



PON GAS FSE 2007÷2013, Obiettivo Convergenza, Asse E - "Capacità istituzionale"
Progetto: "Semplifica Italia. Cantieri regionali per la semplificazione"

Seminario

Agenda per la Semplificazione 2015-2017. L'attuazione delle misure di semplificazione nelle Regioni e negli Enti locali

Le misure di semplificazione nelle norme di recente emanazione e i principali contenuti dell'Agenda per la semplificazione 2015 - 2017.

a cura di Carmen Iuvone

Marsala, 30 giugno 2015

Le recenti norme in materia di semplificazione

- Decreto legge 24 giugno 2014 n. 90 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, legge 11 agosto 2014, n. 114 *Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*. G.U. n.144, 24 giugno 2014.

Titolo II “Interventi urgenti di semplificazione” :

- **art.24**-*Agenda della semplificazione amministrativa e moduli standard.*
- **art.24-bis** *Obblighi di trasparenza per le pubbliche amministrazioni.* Si razionalizzano le norme sulla trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Decreto legge n.90 del 2014 - Interventi urgenti di semplificazione.

- **Art.24ter-24quinquies**- *Regole tecniche per l'attuazione dell'Agenda digitale Italiana.* Le disposizioni riguardano il codice dell'amministrazione digitale; i servizi in rete delle pubbliche amministrazioni e le relative comunicazioni attraverso le basi di dati.
- **Artt.25 – 27** semplificazione di singoli procedimenti con particolare riferimento al settore sanitario.

Decreto-legge 12 settembre 2014, n.133 cd. “Sblocca Italia” .

- **Legge 11 novembre 2014,n.164** conversione in legge,con modificazioni del **decreto-legge 12 settembre 2014, n.133 cd. “Sblocca Italia”** recante *Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive.*
- **Misure per la semplificazione burocratica (art.9ss.);**
- **Misure per il rilancio dell’edilizia (art.17 ss.);**

Decreto legge n.133 del 2014 - art. 25,comma 1,lett.b-bis,b-ter e b-quater : modifiche alla legge n. 241 del 1990

- **Art. 25-Misure urgenti di semplificazione amministrativa e di accelerazione delle procedure in materia di patrimonio culturale**
- **comma 1,lett.b-bis,b-ter e b-quater decreto legge n.133 del 2014 disposizioni in materia di autotutela amministrativa e modificazioni alla legge n.241 del 1990 :**
- **art.21-quinquies,comma1, revoca del provvedimento**
- **art.21 – nonies annullamento d’ufficio**

Disegno di legge di iniziativa governativa AS. 1577”*Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”

- Il disegno di legge è composto da sedici articoli di cui dieci deleghe da esercitare prevalentemente nei dodici mesi successivi all’approvazione della legge.
- Consultazioni sulla riforma amministrativa svolte nel maggio 2014 per semplificare l’organizzazione della PA e i rapporti con le imprese e i cittadini.
- L’esame del disegno di legge avviato dalla Commissione Affari costituzionali del Senato il 3 settembre 2014, è stato approvato dal Senato il 30.4.2015
- La Commissione ha svolto una indagine conoscitiva a fini di istruttoria legislativa, con audizione di qualificati esperti.

Disegno di legge di iniziativa governativa AS. 1577”*Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”

- Art.1 ”Accelerazione e semplificazione nei servizi per i cittadini e le imprese”.
- Il Governo è delegato ad adottare,entro dodici mesi dall’entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi volti a modificare ed integrare il codice dell’amministrazione digitale “CAD”, D.lgs n. 82 del 2005.
- Garantire ai cittadini e alle imprese il diritto di accedere in modalità digitale ,a tutti i dati,i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale riducendo la necessità dell’accesso fisico agli uffici pubblici.

Disegno di legge di iniziativa governativa AS. 1577”*Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”

- Art.2 “Conferenza di servizi”: contiene una delega al Governo per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi;
- Art.3”Silenzio assenso tra amministrazioni”: diversamente dalla maggior parte degli articoli del disegno di legge che recano deleghe legislative la fattispecie disciplina è il silenzio tra amministrazioni che rimane fuori del rapporto con i soggetti esterni alla PA e privo di valore provvedimentale (silenzio procedimentale).

Disegno di legge di iniziativa governativa AS. 1577”*Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”

- Art.4 ”Segnalazione certificato di inizio attività e silenzio assenso” delega al Governo ad emanare un decreto legislativo per la “precisa individuazione dei procedimenti oggetto di segnalazione certificata di inizio attività o di silenzio assenso” ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge n. 241 del 1990.
- Art.5 “Autotutela amministrativa” delimita, in maniera più marcata la possibilità di intervento in autotutela da parte della PA.
- In materia di autotutela art. 25, comma 1, lett. b-bis, b-ter e b-quater decreto legge n.133 del 2014

L'Agenda per la semplificazione 2015-2017

Articolo 24 decreto-legge 24 giugno 2014,n.90 convertito in legge dall'art. 1,comma 1, legge 11 agosto 2014, n.114.

- disposizioni sull'agenda per la semplificazione (art.24,comma 1);
- disposizioni sulla modulistica per la presentazione di istanze,dichiarazioni e segnalazioni da parte dei cittadini e delle imprese (art. 24,commi 2 e ss.)

I contenuti dell'agenda per la semplificazione

L'Agenda per la semplificazione deve :

- prevedere le linee di indirizzo condivise tra Stato, regioni, province autonome e autonomie locali in materia e il cronoprogramma per la loro attuazione;
- contemplare la sottoscrizione di accordi e intese tra le stesse amministrazioni per coordinare le iniziative e proseguire le attività per l'attuazione condivisa delle misure del d.l. n.5 del 2012 *Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo* cd.decreto”Semplifica Italia”, convertito con la l.n.35 del 2012.

Un modello condiviso

- Un modello condiviso tra i diversi livelli istituzionali per le politiche di semplificazione.
- L'agenda è configurata dal legislatore come lo strumento per la programmazione, la regolamentazione e l'organizzazione di politiche di semplificazione comuni allo Stato, alle regioni e agli enti locali da svolgere nel triennio 2015-2017.
- Ciascun ente di governo dovrà dare attuazione per le parti e con i poteri di propria competenza.
- Accordo in sede di Conferenza unificata, del 10 maggio 2012, per l'attuazione delle norme di semplificazione del d.l.n. 5/2012.

I settori chiave di intervento

- L'agenda è stata approvata dal Governo il 1 dicembre 2014. Sono individuati cinque settori strategici di intervento che rappresentano gli ambiti fondamentali della vita quotidiana di un cittadino e di una impresa:
- la cittadinanza digitale;
- il welfare;
- il fisco;
- l'edilizia;
- l'impresa.
- La consultazione telematica sulle “100 procedure più complicate da semplificare”.

La cittadinanza digitale

- **Obiettivo:** *assicurare l'erogazione online di un numero crescente di servizi e l'accesso alle comunicazioni di interesse dei singoli cittadini (e imprese) direttamente via internet, con tablet o smatphone.*
- I cittadini sono posti al centro dell'azione amministrativa e sono titolari di **diritti di cittadinanza digitale.**

Azioni:

- **1.1** Diffusione del sistema pubblico di identità digitale (SPID) che consente l'accesso in sicurezza a tutti i siti web - pubblica amministrazione e privati - che erogano servizi *online* (es: INPS; Agenzia delle entrate, Comuni, Scuole; ASL)

La cittadinanza digitale

- **1.2** Completamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione residente;
- **1.3** Informatizzazione del processo civile e penale;
- **1.4** Informatizzazione del processo amministrativo;
- **1.5** Diffusione dei pagamenti elettronici;
- **1.6** Tempi medi dei pagamenti e dati di bilancio *on line*;
- **1.7** Messa a regime della marca da bollo digitale;
- **1.8** “Come fare per”: informazioni per presentare domande, dichiarazioni, comunicazioni che saranno rese accessibili dall'*Home page* dei siti istituzionali delle singole amministrazioni.

Il Welfare e la salute

- **Obiettivo:** semplificare l'accesso ai servizi sanitari per i cittadini e la fruizione dei benefici delle persone con disabilità.
- **Risultati attesi:** ridurre i tempi e i costi per i cittadini.

Azioni

- 2.1 Riduzione dei tempi per il riconoscimento dell'invalidità/disabilità;
- 2.2 Eliminazione delle duplicazioni nelle richieste di certificazioni sanitarie per l'accesso ai benefici per le persone con disabilità;
- 2.3 Accesso multicanale alle prenotazioni sanitarie e accesso *on line* ai referti sanitari;

Il fisco

- **Obiettivo** : ridurre i tempi e i costi amministrativi derivanti dagli adempimenti fiscali.
- **Risultato atteso**: riduzione del 20% dei tempi e dei costi amministrativi derivanti dagli adempimenti fiscali per cittadini e imprese.

Azioni

- **3.1** Un'unica tassa sulla casa;
- **3.2** Messa a regime della dichiarazione dei redditi precompilata per lavoratori dipendenti e pensionati;
- **3.3** Completamento della dichiarazione dei redditi precompilata con i dati relativi alle spese sanitarie;

Il fisco

- **3.4** Presentazione telematica della dichiarazione di successione e delle domande di voltura catastale;
- **3.5** Semplificazione e razionalizzazione delle comunicazioni tra fisco e contribuenti; riduzione e riorganizzazione degli adempimenti;
- **3.6** Il controllo fiscale incontra il contribuente;
- **3.7** Verifica delle misure di semplificazione già adottate e progressiva estensione di ulteriori misure all'intera organizzazione;
- **3.8** Catalogazione e schematizzazione delle delibere comunali;
- **3.9** Evoluzione procedure di aggiornamento banche dati catastali tramite canale telematico.

Edilizia

- **Obiettivo:** ridurre tempi e costi delle procedure edilizie ed assicurare la certezza degli adempimenti per cittadini e imprese.
- **Risultato atteso:** riduzione di almeno il 20% dei costi e dei tempi per ottenere i titoli abilitativi necessari all'attività edilizia entro il 2017

Azioni

- 4.1 Modelli unici semplificati ed istruzioni standardizzate;
- 4.2 Operatività dello sportello unico per l'edilizia per ridurre i tempi e gli adempimenti;
- 4.3 Semplificazione dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità,

Edilizia

- **4.4** Verifica delle misure già adottate in edilizia e semplificazione delle procedure preliminari;
- **4.5** Pianificazione procedure edilizie *on line*;
- **4.6** Regolamento edilizio unico
- L'edilizia è definita dall'Agenda come un settore particolarmente critico”*I cittadini e le imprese segnalano le seguenti complicazioni.1)tempi lunghi e costi burocratici eccessivi per il rilascio dei titoli abilitativi;2)un numero eccessivo di amministrazioni a cui rivolgersi;3)differenziazione delle procedure tra un Comune e l'altro e incertezza sugli adempimenti.*”

Edilizia

- Le azioni previste dall'Agenda sono dirette a:
- “1)impegno per l’effettiva attuazione delle numerose semplificazioni adottate in materia edilizia, (ad es. lo sportello unico per l’edilizia,le misure di semplificazione del decreto “del fare”) e per implementare lo “sblocca Italia”decreto legge n. 69 del 2013, convertito dalla legge n. 98 del 2013;
- 2)adozione della modulistica unica semplificata e digitalizzazione delle procedure;
- 3)predisposizione e attuazione di nuovi interventi di semplificazione per ridurre i tempi a partire dall’autorizzazione paesaggistica per i piccoli interventi.

L'impresa

- **Obiettivo**: ridurre tempi e costi per l'avvio e l'esercizio delle attività di impresa e assicurare la certezza degli adempimenti.
- **Risultato atteso**: riduzione di almeno il 20% dei tempi e dei costi entro il 2017

Azioni

- **5.1** Modulistica SUAP semplificata e standardizzata e linee guida per agevolare le imprese;
- **5.2** Azioni per accelerare la gestione delle procedure complesse;
- **5.3** SUAP operativi per ridurre tempi e adempimenti;
- **5.4** Ricognizione dei procedimenti;

L'impresa

- **5.5** Semplificazione delle procedure preliminari all'avvio delle attività d'impresa;
- **5.6** Tagliare i tempi delle procedure e sbloccare le conferenze di servizi;
- **5.7** Operatività dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e modello unico semplificato;
- **5.8** Modulistica standardizzata per gli adempimenti ambientali;
- **5.9** Verifica di assoggettabilità alla VIA;

L'impresa

- **5.10** Semplificazione e coordinamento dei controlli sulle imprese;
- **5.11** Azioni mirate in materia di sanità veterinaria e sicurezza degli alimenti tramite la digitalizzazione.

I contenuti dell'Agenda

- Per ciascun settore l'Agenda individua, azioni responsabilità, scadenze e risultati attesi.
- L'obiettivo generale è “*restituire il tempo a cittadini e imprese in settori chiave per la qualità della vita e la crescita dell'economia.*”
- “*La semplificazione non si misura sul numero delle norme introdotte o eliminate ma sull'effettiva riduzione dei tempi e dei costi con un'attività sistematica di controllo e verifica*”.

Le principali novità:dalle norme al risultato

- L' Agenda programma numerose azioni di semplificazione ispirate ad una logica di risultato.
- Il Governo, le Regioni e gli Enti locali assumono l'impegno comune di:
 - tagliare i costi e i tempi delle procedure;
 - assicurare certezza ai diritti e agli adempimenti di cittadini e imprese.
- L'Agenda è supportata dal programma di misurazione degli oneri regolatori 2015-2017.
- Primo rapporto di monitoraggio sull'attuazione dell'Agenda 30 aprile 2015

La collaborazione tra lo Stato, le Regioni e gli enti locali.

- Principio della leale collaborazione tra Governo regioni e enti locali :
- un modello amministrativo condiviso nel quale la politica di semplificazione trova la sua espressione più importante in un atto amministrativo di programmazione;
- sottoscrizione di accordi e intese ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n.131.
- Altri accordi, regolati dalla stessa agenda, servono per l'istituzione di un comitato interistituzionale e la definizione delle forme di consultazione dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni.

Gli accordi ex art. 24 d.l. n.90/2014

- Accordo 18 dicembre 2014 in Conferenza Unificata concernente l'adozione di moduli unificati e semplificati per la comunicazione di inizio lavori (CIL) e per la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera.
- L'art.24,comma 4 prevede che gli accordi sulla modulistica per l'edilizia e l'avvio delle attività produttive conclusi in sede di Conferenza Unificata sono rivolti ad assicurare la libera concorrenza, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale

La modulistica unificata-art.24 commi 2 ss

- Previsione di moduli unitari e standardizzati su tutto il territorio nazionale per la presentazione di istanze, segnalazioni e dichiarazioni da parte dei cittadini e delle imprese.
- La modulistica di cui ai commi 2 e 3 è pubblicata nel portale www.impresainungiorno.gov.it ed è resa disponibile per la compilazione delle pratiche telematiche da parte delle imprese entro sessanta giorni dalla sua approvazione.

Il modello semplificato e unificato per la richiesta dell'AUA – art.10,comma 3, d.p.r. 13 marzo 2013 n. 59.

- L'art.10 comma 3 del d.p.r. 13.3.2013,n.59 Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35,prevede che, previa intesa con la Conferenza Unificata,,si adotti un modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale.
- Intesa Conferenza Unificata del 26.2.2015 per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale AUA.

Ambito di applicazione art. 24 d.l. n.90 /2014

- Le disposizioni dell'art. 24 sono applicabili anche nelle regioni a statuto speciale compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e delle relative norme di attuazione (comma2-bis).

Le azioni di sistema

- Campagna di comunicazione
- Consultazione sull'agenda
- Sistema di valutazione delle misure di semplificazione
- La consultazione pubblica dei cittadini e delle imprese: un fattore vincente. Le misure dell'Agenda devono essere realizzate avendo sempre presente il punto di vista dei cittadini, delle imprese e delle loro associazioni (art. 24 comma 1).

La verifica dei risultati dell'Agenda

- Stato di avanzamento disponibile *online*.
- Verifica e aggiornamento periodico da parte del Consiglio dei Ministri.(art.24 comma1).
- Il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione illustra alla Commissione parlamentare per la semplificazione i contenuti dell'Agenda e riferisce sul relativo stato di attuazione entro il 30 aprile di ciascun anno.
- Istituzione presso la Conferenza Unificata di un Comitato interistituzionale con il compito di seguire l'attuazione del programma di semplificazione concordato dallo Stato e dal sistema delle autonomie

Bibliografia

- **S. Paparo** L'agenda per la semplificazione 2015-2017. Convegno POAT-DAGL Qualità delle regole e competitività delle piccole e medie imprese in Italia. 3.12.2014
- **A. Natalini** La semplificazione dei mille giorni. Parte prima e seconda. nelMerito.com , 28 luglio 2014; 7 novembre 2014
- **G. Vesperini.**La semplificazione, politica comune. Giornale di diritto amministrativo 11/2014
- **A. Angeletti M. Protto** Le novità del decreto sblocca Italia. Giurisprudenza italiana gennaio 2015